

Escursione del 12 luglio 2018

## Rif. Garibaldi (Parco dell'Adamello)

*Dopo un viaggio lungo ma scorrevole, abbiamo camminato tutta la mattina avvolti da umida nebbia; a tratti la nebbia si trasformava in leggera pioggia ma senza infastidirci più di tanto e non ci ha fermato.*

*Al pomeriggio però il sole ha fatto capolino ed allora, durante la discesa abbiamo potuto vedere la bellezza della profonda Valle d'Avio che da Temù ci porta al Rifugio Garibaldi.*

*Con le auto si sale alcuni chilometri lungo una sterrata piuttosto malmessa fino a Malga Caldea e poi, a piedi, per un'ora si sale ancora su una carrareccia che il personale dell'Enel usa, o ha usato visto che ora c'è una bella cabinovia, salendo con fuoristrada.*

*Oltre, l'antica strada militare si è assai guastata ma con buone gambe e facendo attenzione ai molti sassi sconnessi si raggiunge il rifugio senza problemi con altre due ore di buon cammino.*

*Salendo si costeggiano due laghi artificiali, uno dopo l'altro; se ne immagina un terzo, a monte sulla destra, perché si vede un'alta diga ed, infine, un quarto lago è proprio accanto al rifugio; altri laghetti naturali, ho letto, sono nascosti più in alta quota.*

*I monti si sono a poco a poco, nel pomeriggio, mostrati nella loro imponenza, solo l'Adamello è rimasto invisibile nell'alta nebbia residua.*

*Il rifugio ci ha accolto sudati ed infreddoliti e ci ha riscaldato. Erano molto pochi gli alpinisti presenti e ci siamo permessi di essere un po' chiososi mentre abbiamo pranzato tutti insieme.*

*Al ritorno, è bastata qualche occhiata di sole, providenzialmente arrivato come già detto, per scaldare l'aria, mostrarci il bellissimo panorama ed asciugare le pietre del sentiero, facilitandoci la discesa.*

*Non posso non nominare i bellissimi fiori incontrati, primi fra tutti i gigli martagone, poi, per dirne solo alcuni, i rododendri, le genziane, le costoline, gli eriofori, l'arnica ed infine, fresche piccole e bianchissime, un mazzetto di stelle alpine, quasi invisibili fra le pietre accanto al grazioso sacrario costruito vicino al Rifugio Garibaldi fra il 1916 e il 1917 (durante la prima guerra mondiale in questi luoghi hanno vissuto, e molti sono stati i morti, numerose truppe alpine dedite alla tutela dei confini).*

**Rosanna**



**BEL DUETTO!  
BRAVISSIME**



**Percorsi:** Km 20 - dislivello complessivo: mt. 950

**Partecipano:** Adriano, Armando, Efrem, Fausto N, Fausto O, Giovanni, Gloria, Gigi, Graziella, Marilena, Michela, Roberto, Rosanna, Sandro N

SEZIONE ALPINISMO ESCURSIONISTICO  
*Marcello Noris*

